

## Guillaume Rondelet

(Montpellier 1507 - Réalmont, Tarn, 1566)



Medico e naturalista, suo padre era speziale – farmacista. Dopo un soggiorno parigino nel 1529 tornò a Montpellier e si iscrisse alla facoltà di medicina.

Qualche anno dopo fu nominato procuratore scolastico e in questo ruolo accolse l'iscrizione di Rabelais col quale intrecciò una duratura amicizia. Sempre nell'esercizio di procuratore toccò a lui radiare Michel de Notre-Dame, ossia Nostradamus.

Ricevuto il bachelierato, Rondelet eserciterà in Pertuis, integrando il suo esiguo reddito dando lezioni ai bambini. Tornò poi a Parigi, per imparare il greco e l'anatomia, assistito il fratello Gilbert. Qui Jean Gonthier di Andernach lo introdusse all'arte, così poco praticata, della

dissezione.

Nel 1537 ricevette il dottorato e poco tempo dopo si sposò. È in questo periodo che accade l'episodio che susciterà molto scalpore: morto il suo primo figlio egli stesso praticherà su di esso la dissezione anatomica.

La sua fama lo condusse a divenire uno dei medici del cardinale de Tournon che accompagnò in alcuni viaggi nei Paesi Bassi e in Italia, dove conobbe Ulisse Aldrovandi. Ovunque egli andasse cercava in ogni modo di andare a vedere il mare e le sue creature.

Nel 1545 divenne professore al Collège royal de Médecine di Montpellier e la sua influenza raggiunse generazioni di medici a venire. In accordo con Jean Schyron, Antoine de Saporta e Jean Bocaud, fece costruire nel 1556 un gabinetto anatomico

nel quale si potesse, in maniera pubblica, praticare la dissezione. Morto Schyron fu nominato cancelliere della facoltà di medicina.

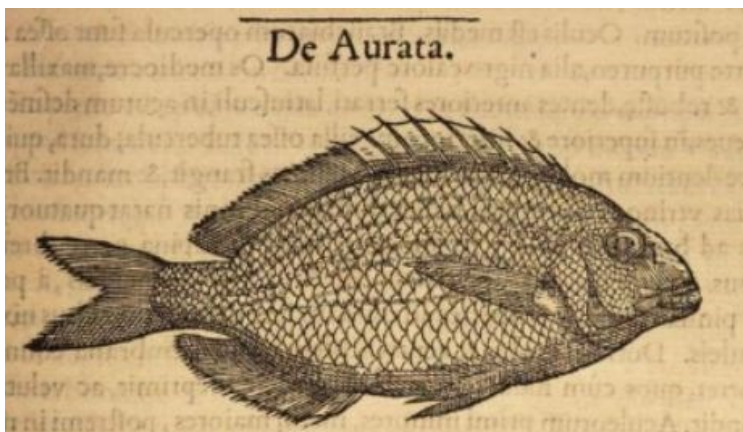
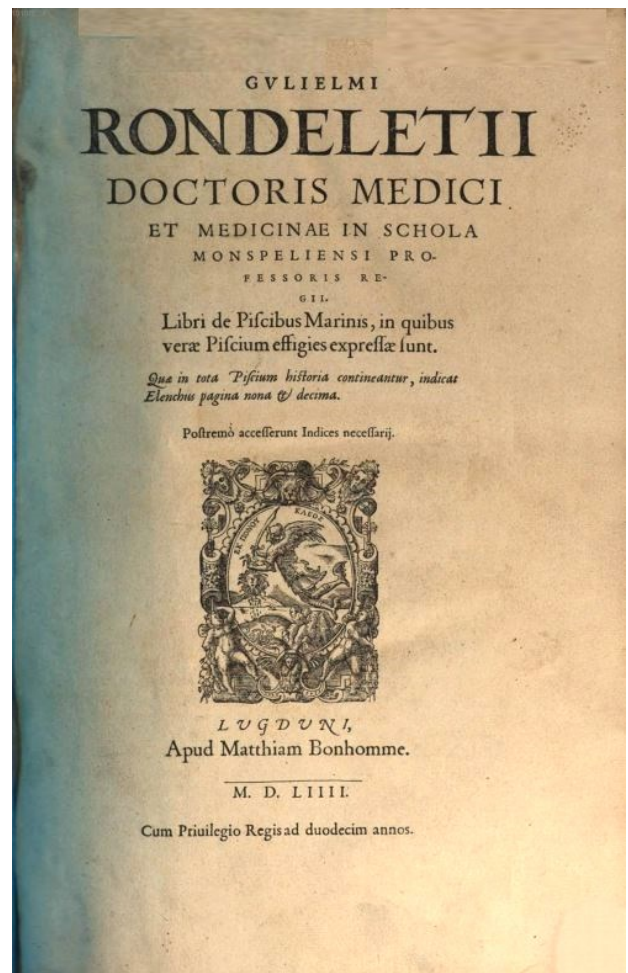
Concluse la sua esistenza in ritiro a Réalmont: morì nel 1566.

## *Libri de piscibus marinis*

Malgrado la sua fama in vita fosse dovuta soprattutto alle sue attività di medico e docente in medicina, le opere mediche di Rondelet sono cadute ben presto nell'oblio.

La sua opera in assoluto più famosa fu *Libri de piscibus marinis, in quibus verae piscium effigies expressae sunt* (Lyon, apud Matthiam Bonhomme, 1554) in cui sono descritte e illustrate con xilografie molte specie di Pesci, Cetacei, Molluschi e zoófiti. Sono 244 le specie mediterranee elencate e analizzate. Anche se il metodo non è ancora efficacemente scientifico possiamo dire che Rondelet rifiuta qualsiasi approccio di fantasia e, a suo modo, comincia ad intravedere numerose relazioni tra le specie di pesci.

Le illustrazioni del volume, delle quali resta sconosciuto il disegnatore, sono alquanto realistiche e ci consentono di riconoscere moltissime specie marine.



Anche in campo botanico la sua influenza fu determinante nonostante non abbia pubblicato opere in argomento. Presso il Collège royal de Médecine di Montpellier egli accolse una folla di studenti ai quali trasmise la sua passione verso la storia naturale. Tra i

suoi allievi illustri ricordiamo Pierre Bellon, Conrad Gessner, Charles Lécuse,

Matthias Lobel e Felix Platter. Un parco di menti che consentì quello che fu definito «miracle Rondelet ». Influenza positiva che continuerà oltre la sua morte, con l'avvento a Montpellier di Pierre Richer Belleval (1554-1632), il fondatore carismatico dell'*Hortus Regius monspeliensis*, un ambiente verde che diventerà due secoli più tardi, il centro indiscusso della sistematica di Linneo.

Opere principali oltre ai *Libri de piscibus marinis* :

*Methodus de materia  
medicinali et  
compositione*

*medicamentorum,*

Patavii, [al segno di  
Apolline], 1556;

*L'histoire entière des  
poissons, composée  
premièrement en latin  
par Maître Guillaume  
Rondelet ..., maintenant  
traduites en français.*

*Avec leurs portraits au*

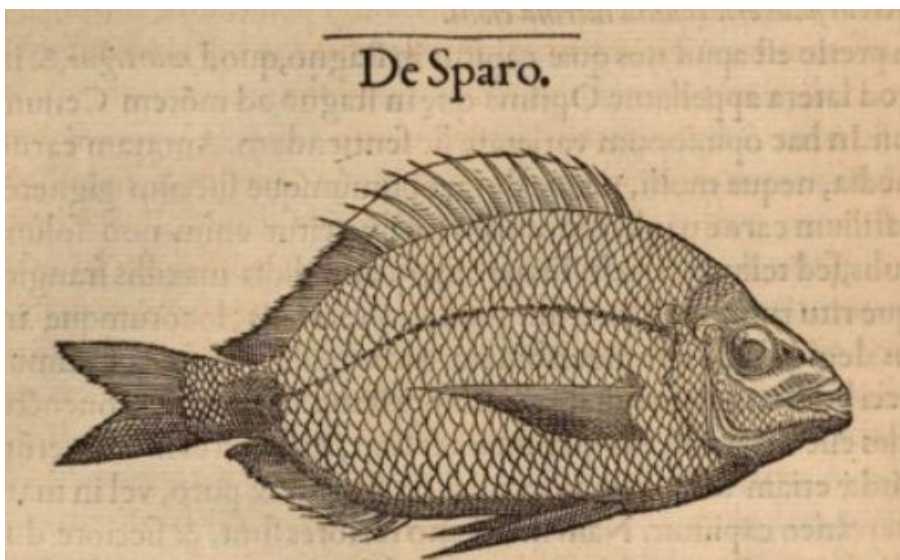
*naïf, Á Lyon, par Mace Bonhome a la masse d'or, 1558;*

*De ponderibus, sive de iusta quantitate et proportione medicamentorum,* Anvers,  
Christophe Plantin, 1561;

*Methodus curandorum omnium morborum corporis humani,* Lugduni, apud Guliel.  
Rouillium, sub scuto Veneto, 1575;

*Tractatus de urinis ...,* Francofurti, impensis hæredum Nicolai Bassæ, 1610;

*Opera omnia medica ...* Geneuae, sumptibus Samuelis Crispini, 1619.



## Bibliografia di riferimento

Wikipedia.fr, [https://fr.wikipedia.org/wiki/Guillaume\\_Rondelet](https://fr.wikipedia.org/wiki/Guillaume_Rondelet) [Dernière modification de cette page le 30 mai 2016; ultima consultazione: 2016-07-29];

Jean-Antoine Rioux, *Á propos du tricentenaire de la naissance de Linné — Influence de son œuvre sur l'École de Montpellier*, "Bulletin de l'Académie des sciences de Montpellier", N.S., v. 38, 2007, p. 203-215; versione online scaricabile da: <http://www.tela-botanica.org/projets/77/telechargement/16153> [ultima consultazione. 2016-07-29];

Enciclopedia Treccani online, <http://www.treccani.it/enciclopedia/guillaume-rondelet/> [ultima consultazione 2016-08-08].